



Rete italiana dei CDE

2025
Progetto dei CDE italiani
#UNITEDFOROURFUTURE:
LE PRIORITÀ DELL'UNIONE 2024-2029



CDE _____ Università di Sassari _____

TITOLO e DATA

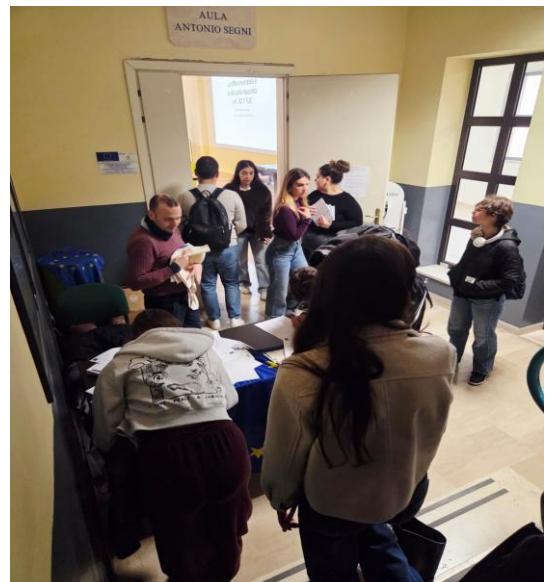
L'UNIONE EUROPEA TRA SICUREZZA, GOVERNANCE ECONOMICA E
POLITICA COMMERCIALE: Strumenti e prospettive di fronte alle sfide globali

Sassari, 10 dicembre 2025

Scheda riepilogativa di sintesi

Titolo del progetto di rete: #UnitedForOurFuture. Le priorità dell’Unione 2024-2029

- **Durata:** Aprile 2025-Novembre 2025
- **Capofila del Progetto:** CDE CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (Coordinatore nazionale)
- **Titolo dell’iniziativa:** L’UNIONE EUROPEA TRA SICUREZZA, GOVERNANCE ECONOMICA E POLITICA COMMERCIALE: Strumenti e prospettive di fronte alle sfide globali
- **CDE coordinatore dell’iniziativa:** CDE Università di Sassari
- **Sede dell’iniziativa:** Aula Segni -Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Sassari
- **Data dell’iniziativa: 10 dicembre 2025**



Relazione sull'iniziativa

All'apertura dei lavori alle ore 9.30 è intervenuto per i saluti istituzionali il prof. Michele M. Comenale Pinto, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, che ha ringraziato tutti gli organizzatori e la prof.ssa Silvia Sanna per l'interessante iniziativa.

La prof.ssa Silvia Sanna, responsabile scientifica del CDE ha espresso i suoi ringraziamenti ai relatori e ai soggetti coinvolti nell'organizzazione dell'iniziativa, ha illustrato lo spirito del Progetto di Rete 2025 United for Our Future e le ragioni che hanno indotto alla scelta dei temi proposti connessi alle sfide che l'UE è chiamata ad affrontare nel contesto geopolitico internazionale, specialmente in considerazione delle posizioni assunte dall'attuale Presidenza statunitense.

Il prof. Omar Chessa, professore ordinario di Diritto costituzionale dell'Università di Sassari, ha avuto il compito di moderare il seminario, introducendo gli interventi dei relatori ed evidenziandone, al termine, gli aspetti più significativi.

Il prof. Michele Vellano, professore ordinario di Diritto dell'Unione europea dell'Università di Torino è intervenuto sul tema *L'Unione Europea di fronte al dilemma si vis pacem para bellum*, svolgendo un'approfondita analisi circa gli effetti prodotti dalla guerra russo ucraina, e dalle posizioni più recenti sostenute dagli USA in ambito NATO, sulle politiche di difesa degli Stati europei, evidenziando la mancanza di una politica di difesa comune in capo all'Unione europea che consenta alle istituzioni europee di gestire, mediante un'azione unitaria, la risposta alle minacce alla propria sicurezza. Ne deriva che l'UE si può limitare a sostenere, anche finanziariamente le politiche di difesa degli Stati membri, con il rischio della riemersione di un'Europa delle nazioni, anziché il perseguitamento di un rafforzamento del processo di integrazione in seno all'UE. Tale pericolo sarebbe scongiurato solo con l'impegno di almeno un nucleo di Membri, guidato auspicabilmente dalla Francia, che, tra gli Stati fondatori è quello più avanzato militarmente, disposto a procedere verso una vera e propria integrazione della politica di difesa.

Il prof. Claudio Dordi, professore associato di Diritto internazionale e diritto dell'Unione europea dell'Università Bocconi di Milano, in collegamento dal Vietnam, tramite la piattaforma Microsoft Teams, ha parlato dell'*Emergenza economica, sicurezza nazionale e poteri tariffari dell'esecutivo: effetti sull'UE e sul sistema multilaterale*. In particolare, la relazione ha ricostruito gli interventi di politica commerciale intrapresi dall'amministrazione statunitense a partire da gennaio 2025 mettendone in luce la palese illegittimità rispetto agli obblighi assunti in base agli accordi multilaterali (accordi OMC) e regionali (USMCA), ma anche rispetto alla Costituzione statunitense. La questione è infatti al vaglio della Corte Suprema e la futura pronuncia in merito potrebbe avere conseguenze decisive sui rapporti tra poteri interni e sulle relazioni esterne. Sul fronte europeo, la relazione ha evidenziato come l'UE, che ha competenza esclusiva in campo commerciale, agisca nel pieno rispetto delle procedure interne e delle regole internazionali. Ciò si traduce inevitabilmente in processi decisionali più lunghi, ma in maggiori garanzie sotto il profilo della certezza del diritto e della tutela più equilibrata degli interessi di tutti gli attori coinvolti, in particolare gli operatori economici e i consumatori.

Il dott. Giovanni Barozzi Reggiani, ricercatore di Diritto costituzionale e pubblico dell'Università di Sassari, ha presentato l'argomento *Cybersicurezza e sovranità digitale degli*

Stati nel contesto geopolitico contemporaneo. Dopo aver illustrato il permanere di difficoltà nell'individuare una precisa definizione di cybersicurezza e nel delineare una politica organica in una materia costantemente in divenire, a causa del rapido evolversi delle tecnologie, il relatore ha richiamato i principali strumenti normativi a livello europeo e la normativa italiana vigente, evidenziando la tendenza a un accentramento nelle mani del potere esecutivo nazionale della gestione e del controllo delle azioni in tale ambito.

Le **conclusioni** a cura del prof. Paolo Fois, professore emerito di Diritto internazionale dell'Università di Sassari, hanno ricordato la necessità di superare i limiti che ostacolano il processo verso una crescente integrazione onde affrontare efficacemente le sfide globali, che singolarmente gli Stati membri, non sarebbero in grado di contrastare.

L'evento si è chiuso intorno alle 13.30 con un aperitivo e leggero rinfresco per tutti i partecipanti intervenuti.



Pubblico partecipante all'iniziativa (target e numero partecipanti)

Il target dei partecipanti era essenzialmente composto da studenti curriculare dell'Università di Sassari e di dottorandi del Corso di Scienze giuridiche. L'evento è stato anche seguito a distanza dagli studenti di Giurisprudenza del corso di studi di Nuoro, sede gemmata dell'Università di Sassari e dai dottorandi fuori sede.

Erano presenti anche docenti e ricercatori dell'Ateneo, complessivamente sono intervenuti circa cento partecipanti.

Iniziativa realizzata in collaborazione con (altre reti ed enti coinvolti)

L'incontro è stata organizzato in collaborazione del Dipartimento di Giurisprudenza del nostro Ateneo insieme alle associazioni studentesche Elsa - The European Law Student's Association, la più grande associazione al mondo di giovani giuristi (studenti e neolaureati) e

l'ASP, l'associazione di Scienze politiche fondata nel 2003 e membro del Forum delle Associazioni.

Sono stati richiesti i CFU ai diversi corsi di studio per gli studenti che hanno partecipato, sono state raccolte le firme di ingresso (entrata/uscita) dei presenti e trasmesse ai relativi docenti e alla segreteria didattica.

Valutazione di sintesi (giudizio complessivo sul risultato conseguito e sulle difficoltà incontrate, segnalazione di eventuali pubblicazioni, materiale messo on-line e/o a disposizione del pubblico o di collaborazioni nella realizzazione dell'evento)

L'iniziativa è stata fortemente apprezzata dai relatori e dagli studenti intervenuti in quanto ha toccato temi molto sentiti e attuali relativi all'Unione europea.

Le difficoltà sono quelle di coinvolgere un pubblico sempre più ampio ed eterogeneo, non sempre risulta facile. Si è provato a coinvolgere le classi IV di alcune scuole cittadine, ma l'avvicinarsi delle festività natalizie e gli impegni scolastici non hanno permesso la loro adesione.

L'evento è stato promosso nella rete ED/CDE regionale tramite posta interna, trasmesso a tutti gli utenti dell'Università di Sassari e pubblicato sul sito web del Centro.

È stato inserito nel sito nazionale dei CDE, sulla pagina Linkedin e Facebook dei CDE italiani. È apparso più volte e condiviso sui social istituzionali del CDE, con storia e post dedicato (Instagram/FB) e su Linkedin.

